



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 0187-424008
Cell. 329.0692863

e-mail Segretario Generale antonio.brizzi@conapo.it
e-mail ufficio legale riccardo.boriassi@conapo.it
e-mail: conapo.it@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Prot. n. 14 / 2008

A S.E. Il Presidente della Repubblica Italiana
A S.E. Il Presidente del Senato della Repubblica
A S.E. Il Presidente Della Camera dei Deputati
All'On.le Presidente del Consiglio dei Ministri
All'On.le Ministro dell'Interno
All'On.le Ministro della Giustizia
All'On.le Sottosegretario di Stato per i Vigili del Fuoco
A S.E. Il Presidente della Corte Costituzionale
A S.E. Il Presidente del Consiglio di Stato
A S.E. Il Presidente del Consiglio Superiore Magistratura
A tutti i Senatori e Onorevoli della Repubblica
A tutti i Segretari e Coordinatori dei Partiti Politici
Al Sig. Capo della Polizia di Stato
Al Sig. Comandante Generale Arma dei Carabinieri
Al Sig. Comandante Generale Guardia di Finanza
Al Sig. Capo della Polizia Penitenziaria
Al Sig. Capo del Corpo Forestale dello Stato
Alla Commissione di Garanzia ex L. 146/90
Alle Agenzie di Stampa e Giornalistiche
e, p. c. A S.E. Il Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Ai tutti i Vigili del Fuoco di ogni ruolo e grado.

Oggetto:

Esposto denuncia per l'inserimento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nel Comparto Sicurezza (art.16-comma2 L.121/81), e richiesta di dimissioni dell' On.le Ministro dell'Interno. Proclamazione stato di agitazione.

Premessa e avvertenze: Prima di iniziare si evidenzia e si premette in maniera chiara che lo scrivente e tutta questa O.S. CONAPO chiedono che quanto sottoscritto non venga in nessun modo politicamente strumentalizzato, per eventuali speculazioni politiche di giudizio su i fatti e le decisioni prese in questi anni riguardo i fatti di Napoli riguardanti in generale l' emergenza rifiuti, in sintesi il CONAPO nel presente esposto interviene solo ed esclusivamente per i fatti relativi ai Vigili del Fuoco, e vuole mantenere la dovuta distanza dal giudicare ogni decisione politica intrapresa per i fatti citati, ivi compresa la richiesta di dimissioni dell'On.le Ministro dell' Interno è da intendersi esclusivamente relativa a fatti attinenti i Vigili del Fuoco.

Testo: Mentre sto scrivendo questa mia, in Campania è in atto una emergenza che vede ancora una volta i Vigili del Fuoco protagonisti, in affiancamento alle Forze dell'Ordine, per la tutela della Sicurezza Pubblica e del bene comune. Questo sforzo i Vigili del Fuoco lo stanno affrontando nonostante le croniche carenze di organico, di giorno in giorno sempre maggiori. Ciò nonostante la macchina della colonna mobile è riuscita a partire nel giro di qualche minuto, e non di qualche giorno, anch'essa in carenza di personale ma niente, si parte, si va a Napoli a fronteggiare l'emergenza! Ma quale emergenza!? Incendi, soccorso ? NO ! Si va a effettuare servizio di Ordine Pubblico, quel servizio che da anni il CONAPO dice che ci troviamo a fare, evidenziando quanto i dispositivi di legge prevedono. Non può avere altri nomi il servizio che è stato effettuato !

E come lo svolgiamo? Dietro la Polizia ? Macché ! No, lo svolgiamo davanti, con ruspe, mezzi meccanici e autobotti, alla mercé dei facinorosi manifestanti, che oltre a suonarcele ci hanno anche incendiato e distrutto i mezzi. E questo solo per fare il nostro dovere.

Sul senso del dovere i Vigili del Fuoco la sanno lunga perché non hanno mai badato a sacrifici personali pur di onorare la figura e lo Stato, ma essere sempre in prima fila con pochi uomini, pochi mezzi, nessuna tutela e, soprattutto, senza i SOLDI che prendono i nostri colleghi della Polizia con i quali operiamo gomito a gomito! Già perché siamo tutti lì, a fare il nostro dovere insieme agli altri Corpi, ai quali lo stato riserva ben altra considerazione e trattamento anche se i compiti, lo scopo ed i rischi ai quali siamo esposti sono gli stessi per tutti e afferiscono alla PUBBLICA SICUREZZA.

Forse è arrivato il momento che qualcuno inizi a dare la giusta connotazione al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Ragionate e pensate, Eccellentissimi Signori, se qualcuno di voi si deve VERGOGNARE, per come noi Vigili del Fuoco siamo trattati. Fatevi un esame di coscienza anche voi cari colleghi sindacalisti di tutte le sigle, che in tutti questi anni non avete fatto niente per noi, in primis nascondendo che noi VVF siamo un organo di polizia ad ordinamento civile e che ai Vigili del Fuoco non compete mai di fare ordine pubblico, creando un falso ideologico palesemente in contrasto con le leggi di inquadramento. E' ora che tutti cominciate ad unirvi al CONAPO e gridare che noi siamo agenti di pubblica sicurezza come previsto dall' art. 8 Legge 1570\1941 recepito nell' art. 35 comma 1 lett. d) del D.lgs 139\06. Negare questo principio giuridicamente riconosciuto può significare che si vuole attentare ad un'Istituzione dello Stato. Quindi chi non rispetta le leggi dello Stato, si rifiuta o predica il contrario della verità, deve essere punito, ancor di più se Vigile del Fuoco. Quindi fate pubblica ammenda e cominciate a reclamare tutti a gran voce i soldi che spettano ai Vigili del Fuoco al pari delle Forze di Polizia.

L'attuale colpa di questo dissesto è delle scelte politico sindacali intraprese negli anni, sindacati e dirigenti del Corpo (sindacalizzati), che secondo me per mero arrivismo hanno sempre negato l'esistenza di uno specifico ruolo istituzionale con motti del tipo "noi non siamo poliziotti, dobbiamo soccorrere la gente e non arrestarla, dobbiamo avere i Volontari!" Come se il ruolo dei poliziotti fosse da disprezzare, ma qui nessuno rivendica compiti altrui, ma continuare a negare quanto è scritto nero su bianco su leggi dello stato è delinquenziale. La repressione e la prevenzione fanno parte della salvaguardia e della sicurezza del cittadino, visto quindi che i Vigili del Fuoco hanno qualifiche di Pubblica Sicurezza e Polizia Giudiziaria, non possono non intervenire o non essere impiegati al pari delle altre Forze di Polizia ad ordinamento civile dello Stato.

Il vigile del fuoco, in quanto Ente di Stato, agente di Pubblica Sicurezza, se occorre, viene impiegato anche in attività di ordine pubblico, direttamente o indirettamente, e non i Volontari.

Fortunatamente la schiera degli ignoranti si sta assottigliando sempre di più, inoltre vorrei ricordare: - chi non rispetta le leggi dello Stato, si rifiuta o predica il contrario della verità, deve essere altrettanto punito, ancor di più se Vigile del Fuoco, a partire dai Vigili stessi a tutti i livelli a volte usando anche il ruolo e la carica ricoperta, che in questi anni, ha contribuito a nascondere ed evitato di insegnare le reali leggi e competenze, a nostro avviso primi colpevoli tra tutti chi ha diretto e guidato la formazione all'interno del Corpo Nazionale.

Sicuramente a nostro avviso molto più facile e utile allo Stato e al Corpo sarebbe porre fine alla vergogna del precariato e del volontariato retribuito nei Vigili del Fuoco, dopo aver naturalmente operato l'assunzione di tutti i discontinui risultati idonei in servizio oggi, e le assunzioni, come avviene per le altre Forze di Polizia, avvengano per selezione a seguito di una ferma breve specifica per i Vigili del Fuoco. Utile sarebbe utilizzare all' occorrenza anche personale del Genio Militare, a

ricoprire permanentemente i Distaccamenti dei Vigili del Fuoco oggi volontari, in maniera permanente e con Personale dello Stato e con minor Costo.

Basta con lo sfruttare il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, i suoi operatori sono agenti di pubblica sicurezza a tutti gli effetti con chiari compiti di polizia giudiziaria e pubblica sicurezza, ripeto sino all'esasperazione: chiediamo la netta distinzione dei Vigili del Fuoco Permanenti dai Volontari e dal supporto amministrativo contabile; i primi, se non vogliono entrare nel CNVVF, devono passare alle Regioni o alla protezione Civile, gli ultimi essere qualificati come impiegati del Ministero degli Interni, come quelli delle prefetture e questure. Noi, eccellentissimi Signori, non ci inventiamo niente e cerchiamo di sfruttare al meglio il Corpo in favore dello Stato e del cittadino.

Basta con gli abusi di sindacalisti e politici che si servono dei Vigili Permanenti e dei Volontari retribuiti come merce di scambio per tessere e voti, il sindacato dei Vigili del Fuoco deve essere formato esclusivamente da Vigili del Fuoco e la politica al servizio del cittadino e quindi del Corpo. Su questo aspetto i sindacati pur essendo il Corpo transitato nel comparto pubblicistico, si sono però garantiti un sistema sindacale di tipo privatistico, così da permettere loro di effettuare sindacato in tutti i posti dove c'è un lavoratore non Vigile del Fuoco! Quale sia il reale interesse di questo status quo non lo so, lascio a tutti voi trarne la conclusione.

Basta con la gestione delle attività di Polizia Giudiziaria nei Comandi Provinciali a livello dilettantesco, in alcune realtà giungendo ad un punto tale che non è mai stato aperto neanche il relativo ufficio, pertanto prendere provvedimenti nei confronti dei Comandi inadempienti.

Basta con i Distaccamenti Permanenti chiusi per mancanza di personale (tra i tanti uno a caso del Comando di Varese).

Basta con la chiusura di Distaccamenti portuali per mancanza di specialisti nautici (come nel caso del Comando di Livorno dove vorrei ricordare è avvenuta la più grande tragedia del mare: la vicenda Moby Prince).

Basta con l'essere gestiti e rappresentati da un Ministro dell' Interno che non ottiene i finanziamenti necessari all' ottimale funzionamento del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, che non si oppone con risultato al fatto che in pianta stabile ogni giorno ci sono in servizio più di mille volontari pagati nel Corpo più 6/7 mila pronti ad intervenire con tempi lunghissimi (30 minuti + 20 per il raggiungimento del luogo dell'intervento), che è impassibile al fatto che molti distaccamenti permanenti non funzionano per carenza di personale, che non si è sufficientemente battuto in sede di Legge Finanziaria per far assumere le 10.000 unità mancanti e portare nuovamente il Corpo sulla soglia della buona funzionalità.

Basta con i Comandanti chiamati a svolgere un'attività di dirigente di fabbrica, che facciano i Comandanti di un Corpo, anche con l'ausilio dell'assunzione di Dott. in Legge assunti come Vigile del Fuoco.

Al Ministro dell' Interno chiediamo di spiegare per quale motivo non pone all'entrata del Suo Ministero, all'ingresso degli uffici centrali e periferici del ministero stesso, anche rappresentanti dei Vigili del Fuoco, in affiancamento al personale della Polizia di Stato. Il vedere solo ed esclusivamente poliziotti sembra un segno evidente di discriminazione e scarsa considerazione del Corpo.

Basta con la piaga dei tagli alla formazione all'interno del Corpo, vero punto cruciale e maglia debole del sistema, oggi infatti si continuano ad adottare metodologie di 23 anni fa, quando sono entrato io, i Vigili all'uscita dalle scuole di base non conoscono nemmeno il loro ruolo istituzionale, non hanno nessuna conoscenza delle normative. Più aumentano i ruoli di responsabilità più manca la formazione legislativa e formale (è scandaloso che i due ufficiali del Corpo ai funerali dell'ing. Mazzini abbiano salutato la bara con la mano sinistra e non con la mano destra). Questo tipo di formalismo non è indispensabile al ruolo di Vigile del Fuoco, ma contribuisce indubbiamente a dare onore e rispetto alla divisa e al Corpo, quando un Vigile in divisa deve salutare la bandiera o rendere omaggio a qualcuno cosa fa, gli dice ciao!? Si deve sapere se la dignità o il rispetto è quella di un Corpo dello Stato oppure di un'appartenente ad un centro sociale!?

Basta con l'altra vergogna della sovraordinazione dei vigili volontari qualificati rispetto ai vigili permanenti (vedi i Capo Squadra Volontari fatti con un corso on-line sovraordinati ai vigili permanenti che dopo 17/18 anni non hanno avuto ancora l'opportunità di essere promossi).

Basta con questa lobby dei Vigili Volontari che assomigliano sempre più ad una "setta massonica" con una voglia di divisa, di gradi legalizzati dallo Stato per la gestione di voti e potere più

che di vera attività di soccorso, capeggiata poi dal nipote di un ex capo dello Stato. Vigili permanenti allo Stato e vigili volontari a Regioni, Province, Comuni e Comunità montane”, a partire dalla gestione economica, spero che tutti i vigili volontari capiscano il nostro intento e le nostre proposte nel bene del cittadino e contro lo sfruttamento delle persone e dello sperpero di denaro pubblico, chi veramente vuol fare il Vigile del Fuoco entri da permanente !

Basta con le truffe al personale del Corpo, vogliamo il riconoscimento dell'avanzamento di carriera per tutti, al pari della polizia di stato. Non si possono passare 20 anni nella stessa qualifica per ottenere un avanzamento peraltro a centinaia di Km da casa. E' deludente, demotivante e scarsamente produttivo oltre che un affronto alla dignità lavorativa.

Basta con un trattamento pensionistico penalizzato rispetto agli altri Corpi dello Stato, compreso l' aumento di servizio di 1/5 che chiediamo di estendere ai Vigili del Fuoco.

Basta con il cambiare divise e dpi senza senso e cognizione, e qui serve un appello particolare a S.E. il Capo dello Stato, affinché anche nel fregio dei Vigili del Fuoco siano inserite le due lettere R.I. che rappresentano la Repubblica Italiana, come per le altre Forze di Polizia. Siamo un Corpo dello Stato e non della Regione o un'associazione di volontariato, ci spettano gli stessi riconoscimenti, anche formali, che lo Stato attribuisce agli altri Corpi, senza sperequazioni.

Siamo pronti a fare tutto, anche ordine pubblico come ci state facendo fare sotto gli occhi di tutti in questi giorni (vedi gli scontri a Napoli di questi giorni dove siamo stati attaccati dai manifestanti), ma non vogliamo essere degli straccioni. Vogliamo dignità morale ed economica e competenze nostre, con l'inserimento nell'art.16 comma 2 L.121/81.

Basta con l'impiego dei Vigili del Fuoco in ambito di ordine pubblico senza essere armati, a questo punto vogliamo essere armati per difesa personale come le altre Forze di Polizia ad indirizzo civile. I fatti di Napoli, del G 8 a Genova, delle recenti contestazioni delle tifoserie di Roma, e altri che in tutta Italia succedono normalmente la richiedono, è l'unico modo che ormai ci rimane per garantire la nostra incolumità visto che per Legge dobbiamo obbligatoriamente intervenire in tali contesti di ordine pubblico compromesso, contesti dove magari non è presente la Guardia di Finanza, il Corpo Forestale, la Polizia Penitenziaria, ma i Vigili del Fuoco indifesi ci sono per ordine pubblico sia diretto che indiretto, sia perché in questi tumulti è tutto un incendiare dolosamente sia perché sovente i VVF forniscono assistenza e mezzi per rimuovere ostacoli per permettere di operare alle forze di polizia. Questo anche a maggior coerenza per l'inserimento dei VVF nel Comparto Sicurezza.

Basta anche con i compiti d'istituto propri dei Vigili del Fuoco ridistribuiti alle altre forze di polizia e non, distogliendoli dal loro specifico lavoro, vedi ad esempio la gestione e i controlli ai fini di sicurezza antincendio sui luoghi di lavoro, l' investigazione antincendio, il controllo ai fini di sicurezza antincendio sulle costruzioni delle case di civile abitazione, i materiali esplosivi, i petardi, il passaggio di merci pericolose sulla strada, in sintesi tutto quanto riguarda la prevenzione degli incendi e disastri sul lavoro (vedi la ThyssenKrupp di Torino), dove la morte dell'Ing. Mazzini a Torino, *mentre ricopriva il ruolo di Comandante Generale del Corpo*, sembra essere la macabra trama di un film, dove la morte tesse le sue trame; Torino, città da sempre con attitudini mediatiche, l' incendio, i sette operai morti, gli estintori che non funzionano, le notizie sullo stato della prevenzione incendi alla ThyssenKrupp che si leggono sui giornali, tanto da far dubitare che *forse a livello istituzionale e dirigenziale viene data poca importanza a questo tipo di attività di controllo*, poi l' inchiesta della Procura, il Generale Capo del Corpo chiude e sembra pagare per tutte le Colpe del Corpo Nazionale (ma forse la sua unica colpa è stata quella di essere il Capo mentre i Veri Colpevoli dei mali del Corpo sono ancora vivi e *forse qualcuno si batte per richiedere la sua successione*).

Mi spiace per i colleghi delle altre forze di Polizia, che spero non ostacolino le nostre richieste, ovvero il nostro passaggio nel Comparto Sicurezza Art.16 comma 2 L.121/81, e si tranquillizzino che noi non vogliamo fare niente di più di quello che ci compete. Altrimenti ci tolgano dal quadro normativo le sopraccitate competenze. Molto semplice

Ritengo che il momento attuale esibisca il flop totale dell'istituzione Corpo Nazionale, il quale senza uomini, con scarsi mezzi e fondi, continua sempre e ovunque a sostituire o a tamponare le lacune lasciate da volontari protezione civile e politici, quindi chiedo alle SS.LL. di attivarsi per competenza e incarichi a portare il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco nel Vero comparto sicurezza art.16 comma 2 Legge 121/81.

Nel Contempo chiedo le dimissioni del Sig. Ministro dell' Interno pro-tempore per tutti gli errori nei confronti del soccorso, dei cittadini e del Corpo Nazionale oltre che le dimissioni di tutti i dirigenti del Corpo che in questi anni hanno contribuito alla distruzione dell'istituzione Vigili del Fuoco a favore di interessi personali e della loro carriera, della politica sindacale e del volontariato, in primis a partire da tutti i dirigenti che hanno gestito la formazione e gli istruttori professionali con metodi filo sindacali;

Chiedo che venga aperta un'inchiesta riguardo la selezione degli istruttori professionali, anche tra quelli formati all'ultimo corso, visto che sono stati ammessi al corso da istruttore vigili permanenti e non potevano farlo, visto che è stato vietato di partecipare a personale con la qualifica di capo squadra solo per il fatto di essere in mobilità mentre altri sono stati ammessi allo stesso corso pur essendo anch'essi in mobilità, forse che alcuni erano cisl ed altri Conapo!?

Infine considerato quanto sopra accaduto al Corpo è spontaneo è inevitabile chiedere una revisione dei conti alla gestione dell'Opera Nazionale in quanto lì i sindacati e la politica gestiscono milioni di euro, tutti i centri di soggiorno del Corpo e i bar e stabilimenti balneari delle caserme, a partire proprio da quello di Capannelle, già precedentemente segnalato dal sottoscritto. Chiediamo anche che sia rivisto il regolamento di accesso dei rappresentanti del personale all' Opera Nazionale di Assistenza, affinché la scelta provenga da libere elezioni tra TUTTO il personale, ISCRITTO O MENO AL SINDACATO, e non da designazioni sindacali che non rappresentano nemmeno la maggioranza del Corpo Nazionale.

Alla fine di questo sfogo potete querelarmi, mettermi in galera oppure rovinarmi, forse anche tutta la mia famiglia per colpirmi! Sono qui pronto, ma questo è solo a tutela di un'Istituzione dello Stato e non a fini personali e questa volta non starò zitto, questa volta se occorrerà un gesto estremo per ottenere l'inserimento dei Vigili del Fuoco nell'art. 16 comma 2 della L.121/81 nettamente divisi dai volontari, dal personale del supporto amministrativo contabile e non da quello tecnico che invece dovrà essere equiparato agli analoghi ruoli tecnici dei Corpi appartenenti al comparto di cui sopra, dalla politica e dai Sindacati Confederali in base ai principi dettati dalla l.121/81, sono qui sono pronto, spalleggiato da migliaia di colleghi esasperati che non aspettano altro che il CONAPO, attraverso lo scrivente dia il via alla lotta! Pronto a farlo per il bene dei cittadini, dello Stato, del soccorso, come vedete, in ultimo per i vigili del fuoco.

Faccio un appello anche alle altre forze di Polizia, ad aiutarci in questa impresa (ricordate noi non vogliamo rubarvi nulla), vogliamo solo portare il corpo Nazionale Vigili del Fuoco dove gli spetta di diritto dal 1° aprile 1981, al Vostro fianco dove oggi manchiamo e dove tutti assieme possiamo essere utili alla difesa dei Cittadini, dello Stato, della Repubblica, della nostra Bandiera e ancora più importante della nostra millenaria civiltà Cristiana.

QUINDI PER QUANTO SOPRA CONSIDERATO ED ESPOSTO, INVITO IL MINISTRO A RENDERE LE PROPRIE DIMISSIONI, INOLTRE SE NON SARANNO PRESI I DOVUTI INTERESSAMENTI PER INSERIRE IL CORPO NEL VERO COMPARTO SICUREZZA INSERENDOLI NELL'ART.16-COMMA 2 L. 121/81 A PARTIRE DALLA RETRIBUZIONE E DALLE NORMATIVE, DALLA FORMAZIONE, SINO AD ARRIVARE ALLA COSA PIU' SEMPLICE, METTERE LE LETTERE (R.I.) REPUBBLICA ITALIANE NEI FREGI, IL CO.NA.PO. AVVERTE CHE DARA' INIZIO A SERIE ED INCISIVE PROTESTE, ARRIVANDO OLTRE A RIVOLGERSI ALLE PROCURE COMPETENTI, SE OCCORRE ALLO SCIOPERO DEL SOCCORSO !

AL MOMENTO QUESTA O.S. CHIEDE UN INCONTRO CON I RAPPRESENTANTI DEL GOVERNO ED INFORMA CHE DA' INIZIO ALLO STATO DI AGITAZIONE.

Concludo, anche se sento di aver dimenticato molto, augurando un buon lavoro, in grazia di Dio, al nostro nuovo Capo Dipartimento S.E. il Prefetto Giuseppe Pecoraro, che da poco ha preso la direzione del Corpo, e dove penso molto abbia da fare.

P.S.: chiedo anche di monitorare dal punto di vista sanitario tutti colleghi intervenuti agli incendi dell'immondizia, avvenuti in tutta la Campania ed in particolare a Napoli e Caserta.

Roma, 14 Gennaio 2008



**Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio BRIZZI**